

## LA TESTIMONIANZA

di Luca Petermaier

TRENTO. Dicono di sentirsi «in lutto e addolorate», avvertono un senso profondo di tradimento e nonostante questo, a conti fatti, ancora non sono capaci di dare un giudizio definitivo sull'uomo che in questi anni le ha come stregate: Antonio Bruno. «Ci è crollato il mondo addosso, abbiamo interrotto un lungo cammino spirituale e ora ci sentiamo disorientate». Loro sono due donne che per anni hanno partecipato all'associazione Santo Graal e nell'associazione pensavano di aver trovato una nuova dimensione spirituale in grado di farle vivere in serenità con se stesse e con gli altri. Martedì mattina tutto questo si è dissolto davanti alle immagini di Bruno che veniva portato via in manette dalla polizia. Ora si sono rivolte all'avvocato Luca Pontalti dopo aver presentato una denuncia in questura.

Una di loro spiega: «Sono

# «Antonio ci ha tradite, siamo in lutto»

*Lo sfogo di due membre dell'associazione che ora si sentono abbandonate*

membra dell'associazione da sei anni. Un'attività che mi ha molto arricchito. Ciò che mi spingeva era l'esigenza di una ricerca spirituale fuori dei territori normalmente battuti dalla scienza. Una ricerca serena, in buona fede e devo ammettere che per un periodo di tempo sono stata convinta che questa nuova entità (l'angelo Nithael) fosse per me vitale. Negli ultimi due anni, però, qualcosa in Antonio Bruno è decaduto. Penso che la sua parte "umana" più debole abbia preso il sopravvento e questo ha inciso sulla limpidezza dei messaggi dell'angelo Nithael che lui era chiamato a codificare. Si chiama "personalizzazione medianica". Ora, dopo ciò che ho vi-

sto, il progetto della nostra associazione è stato infangato».

Erano in dodici-quattordici persone a frequentare l'associazione e ora tutte loro si sentono smarrite: «Avevamo in mente un progetto per mettere assieme cultura, accoglienza, natura, svago e riflessione. Andare avanti adesso? Impossibile. Scioglieremo l'associazione Santo Graal. Forse, in futuro, ci rincontreremo». La donna che parla - che chiameremo Maria - ha anche avuto dei rapporti sessuali con Bruno. «No, non erano con Bruno ma con l'angelo Nithael. Sono stati l'approdo di un mio percorso di approfondimento sull'energia sessuale. Ho richiesto e ho fatto con lui quello che ritenevo giusto



L'avvocato Luca Pontalti che difende le tre donne

e non ho recriminazioni. Ma quelle cose dovevano rimanere confinate dentro le mura del maso e invece ho scoperto che lui aveva filmato i nostri incontri e lo aveva fatto anche con altre donne. Questo

per me è stato inaccettabile».

Adele (il nome è di fantasia) è l'altra donna ad aver conosciuto e amato (in senso spirituale) il Bruno-Nithael. Al contrario di Maria non ha avuto con lui rapporti sessua-

li ma ha versato all'associazione una cifra vicina ai 14 mila euro. «Per me i soldi non erano un problema così grande. Io sono sempre stata alla ricerca di un cammino spirituale. In questa associazione ho cercato la mia strada con tutta la fede possibile. Questo è ciò che mi importa, non tanto i soldi. Ecco perché quando Nithael ci chiedeva le offerte per aiutare le vittime dello Tsunami e i bambini dell'India, per proteggere le mie compagne dagli influssi negativi o per proteggere il mondo dagli attacchi terroristici io non mi sono mai tirata indietro. Questo non vuol dire che io non sappia gestire i miei soldi ma solo che in quel momento mi sembrava giusto donarli. Bruno ci diceva di mettere i soldi vicino agli alberi o sotto un elmo e io lo facevo. In quel momento ero felice e il mio errore, forse, è stato quello di non approfondire mai dove veramente andasse a finire il denaro».